

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1925 del 29/11/2017

Seduta Num. 44

Questo mercoledì 29 **del mese di** novembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2017/2073 del 23/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: MUTUO BEI 2015: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A ROGITO NOTAIO DOTT. STEFANO FERRETTI REP. 21.537 RACCOLTA N. 6.655 DEL 15/12/2015.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca ed in particolare l'art. 10 avente ad oggetto mutui per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03/03/2015 con cui sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del D.L. n. 104 del 2013;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n. 8875 di modifica al decreto 23 gennaio 2015 sopracitato;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27/10/2015 "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104" ed in particolare:
 - l'allegato 1 del medesimo Decreto che prevede per la Regione Emilia-Romagna l'utilizzo dei contributi assegnati con un netto ricavo preventivamente stimato in Euro 57.839.471,00, a fronte di un contributo annuo trentennale pari ad euro 2.556.440,69 e un piano delle erogazioni dal 2015 al 2017 per un ammontare massimo pari al 20% per l'anno 2015, al 50% per l'anno 2016 e il 30% per l'anno 2017;
 - l'art. 1 comma 2 in base al quale "eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dai soggetti beneficiari devono essere comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze -

Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 7 ottobre 2016 recante "Riparto rata di ammortamento, anno 2016, per mutui relativi alla messa in sicurezza di edifici scolastici statali" con cui sono state ripartite su base regionale, le ulteriori risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del Decreto Legge n. 104 del 2013, così come novellato dall'art. 1 comma 176 della L. 107/2015 che assegna alla Regione Emilia-Romagna la quota di euro 667.861,61 a titolo di contributo annuo;

Richiamata la propria deliberazione n. 1930 del 30 novembre 2015 "Decreto mutui BEI: autorizzazione alla stipula di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa per interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 DL 104/2013 convertito con mod. L. 128/2013 e D.I. 640 del 1.09.2015”;

Visto altresì il contratto di mutuo tra la Regione Emilia-Romagna e la Cassa Depositi e Prestiti Spa stipulato, a rogito del notaio dott. Stefano Ferretti Rep. 21.537 Raccolta n. 6.655 del 15/12/2015;

Considerato che con nota PG/2017/0079295 del 13/02/2017 il Direttore Generale Economia della Conoscenza del lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna in risposta a quanto richiesto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a tutte le Regioni, ha inviato la scheda contenente il piano di erogazione del mutuo 2015 stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la richiesta di modificare il periodo di erogazione dal triennio 2015 - 2017 al triennio 2016 - 2018;

Preso atto che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio, Ufficio XVI, con nota del 6 marzo 2017 prot. n. 36880 ha reso noto, in esito alla nota del 28 febbraio 2017 n.2256 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di non avere osservazioni da formulare in ordine alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni di cui al decreto interministeriale n. 640/2015 sopracitato;

- il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota dell'8 novembre 2017. Prot. n. 91712 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo ai contratti di mutuo stipulati nel 2015 tra le singole Regioni e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., trasmesso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 26 ottobre 2017, prot. n. 36753;
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017 ha invitato le Regioni a concordare la stipula dell'atto aggiuntivo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. da redigere sulla base dello schema di atto aggiuntivo approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra riportato, di:

- approvare lo schema tipo di atto aggiuntivo, validato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 08/11/2017 con nota prot. n. 91712, Allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- autorizzare in attuazione della normativa regionale vigente il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze e il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza alla sottoscrizione congiunta con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A dell'atto aggiuntivo di cui all'Allegato 1), al contratto di finanziamento a rogito del notaio dott. Stefano Ferretti Rep. 21.537 Raccolta n. 6.655 del 15/12/2015;

Dato altresì atto che:

- entro la data del 15/12/2017 il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze e il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Regione Emilia-Romagna debitamente autorizzati con propria deliberazione procederanno alla sottoscrizione congiunta di un nuovo contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con oneri a carico dello Stato sulla base del contributo annuale pari ad Euro 667.861,61 assegnato alla Regione Emilia-Romagna con Decreto del Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620;

- per addivenire alla stipula del contratto di prestito sopracitato, in data 26/09/2017 come da verbale agli atti del Servizio Bilancio e Finanze, si è provveduto presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Via dei Mille n. 21 alla individuazione del notaio nella persona del dott. Panzera Giovanni, seguendo il criterio di estrazione casuale di un numero tra 1 e 117 a cui sono stati abbinati i nominativi dei notai ordinati alfabeticamente iscritti al Distretto notarile di Bologna per l'anno 2017;
- alla stipula dell'atto aggiuntivo in argomento si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 601/1973, art. 15 e seguenti ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lett. b) del D.P.R. medesimo;
- sono a carico della Regione Emilia-Romagna (soggetto Prenditore) le spese di stipula, le spese di notifica e quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva, nonché tutte le copie autentiche occorrenti;
- l'importo dovuto al Notaio Panzera Giovanni come da nota del 27 novembre 2017 acquisita agli atti del Servizio Bilancio e Finanze Prot. PG/2017/738459, per la stipula dell'atto pubblico ammonta ad euro 570,00 (di cui euro 240,00 a titolo di onorario, euro 18,28 quali oneri previdenziali, euro 56,82 a titolo di Iva al 22% e spese escluse art.15 D.P.R. 633/72 pari ad euro 254,90);

Ritenuto opportuno per ragioni di efficienza ed efficacia procedere congiuntamente nella medesima data di fronte al notaio dott. Panzera Giovanni alla stipula sia del contratto di prestito per il contributo annuale pari ad Euro 667.861,61 assegnato alla Regione Emilia-Romagna con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620, sia alla stipula dell'atto aggiuntivo Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, al contratto di finanziamento a rogito del notaio dott. Stefano Ferretti Rep. 21.537 Raccolta n. 6.655 del 15/12/2015;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei Trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali” e ss.mm.;
- la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.;
- la Legge Regionale n. 15 del 27/07/2007 “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 43 del 26/11/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 40 del 15/11/2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4” per quanto applicabile;
- il D.Lgs n.118 del 23/06/2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale n. 26 del 23/12/2016, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;
- la Legge regionale n. 27 del 23/12/2016, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;
- la Legge regionale n. 18 del 01/08/2017 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;
- la Legge regionale n. 19 del 01/08/2017, “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;
- la propria deliberazione n. 2338 del 21/12/2016 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e

del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019 e s.m.;

- la propria deliberazione n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)" e ss.mm.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 42 "Conflitto di interesse" del D.Lgs. 50/2016;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 831 del 03/08/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il D.P.R. 1972, n. 633 relativo all'"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.ii. in particolare l'art.17-ter;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;
- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale, Prot. PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 avente ad oggetto "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale, Prot. PG/2017/0486238 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "L'applicazione dello split payment dal 1° luglio 2017";

Dato atto del rispetto dell'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

Richiamata la nota del Responsabile dell'AVVOCATURA Prot. NP/2017/23251 del 25 ottobre 2017 di autorizzazione all'uso del capitolo di spesa U02850 "Spese Legali e peritali - Spese Obbligatorie";

Dato atto che l'importo di Euro 570,00 deve essere imputato al capitolo U02850 "Spese Legali e Peritali - Spese Obbligatorie" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2338/2016 e ss.mm.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019";

Vista la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna".

Vista inoltre la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., per quanto applicabile;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 477/2017;

Dato atto degli allegati pareri;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità e dell'Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, entro il 15/12/2017 alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto di finanziamento a rogito del notaio dott. Stefano Ferretti Rep. 21.537 Raccolta n. 6.655 del 15/12/2015 con Cassa Depositi e Prestiti Spa secondo le indicazioni ricevute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017;
2. di approvare lo schema tipo di atto aggiuntivo, validato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 08/11/2017 con nota prot. n. 91712, Allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti Spa;

3. di autorizzare in attuazione della normativa regionale vigente il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze e il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza alla sottoscrizione congiunta con la Cassa Depositi e Prestiti Spa dell'atto aggiuntivo, Allegato 1) al presente atto, al contratto di finanziamento a rogito del notaio dott. Stefano Ferretti Rep. 21.537 Raccolta n. 6.655 del 15/12/2015;
4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze e il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza sono autorizzati a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in argomento, unitamente a tutte le modifiche non sostanziali che si rendono necessarie in sede di stipula;
5. di quantificare in euro 570,00 (di cui euro 240,00 a titolo di onorario, euro 18,28 quali oneri previdenziali, euro 56,82 a titolo di Iva al 22% e spese escluse art.15 D.P.R. 633/72 pari ad euro 254,90) l'onere a carico della Regione Emilia-Romagna da corrispondere al Notaio Dott. Panzera Giovanni per la stipula dell'atto aggiuntivo in argomento;
6. di imputare la spesa di Euro 570,00 registrata al n. 6207 di impegno sul capitolo U02850 "Spese Legali e Peritali - Spese Obbligatorie" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2338/2016 e ss.mm.;
7. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
01	11	U.1.03.02.11.999	01.3	8	1030211999	3	3

8. di stabilire che alla liquidazione provvederà con successiva determinazione il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, ai sensi della

normativa contabile vigente, della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm, ove applicabile, del D.lgs. n.231/2002 e ss.mm. sulla base della fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia e il relativo pagamento in favore del Notaio Panzera Giovanni avverrà, con esclusione della quota relativa all'IVA che sarà versata direttamente all'Agenzia delle Entrate, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura medesima; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI)gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice: 7VC4DU;

9. di trasmettere il presente atto al notaio per la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento a rogito del notaio dott. Stefano Ferretti Rep. 21.537 Raccolta n. 6.655 del 15/12/2015;
10. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Rep. N.

Racc.

ATTO AGGIUNTIVO
AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____
DEL _____ REP. _____
(Posizione n. _____)
TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____
_____ 2017

In _____, in _____.

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____
ovvero

Innanzi a me _____, nato a _____ il _____ Dirigente di _____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della "**Cassa depositi e prestiti società per azioni**", con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito

ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (nel seguito, più brevemente denominata **"Istituto finanziatore"**) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data 3 ottobre 2011, Repertorio n. 77474/19294, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma _____, il _____ al n. _____ serie 1T che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "____" e al fine di dare esecuzione alla Determinazione del Chief Business Officer del _____ Prot. _____ che, in estratto autentificato _____ si allega al presente atto sotto la lettera "____";

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (di seguito anche denominata **"Prenditore"**) _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ e n. _____ del _____, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "____" e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "____".

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "Parti",

PREMESSO CHE

- a) con contratto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante _____, Notaio in _____, [ovvero nel caso di Ufficiale Rogante, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione _____], in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie _____, l'Istituto finanziatore ha concesso alla Regione _____ – in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640 – un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) destinato al finanziamento dei Progetti da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (nel seguito, il **Contratto di Finanziamento**);
- b) gli oneri di ammortamento del Finanziamento sono a totale carico dello Stato;
- c) l'articolo 1, comma 2, del Decreto Interministeriale ha disposto che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari, devono essere comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- d) il suddetto Contratto di Finanziamento – notificato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente in data _____ e in data _____ – prevedeva una durata del periodo di utilizzo del Finanziamento fino al 31 dicembre 2017, intendendosi per Periodo di Utilizzo

quanto indicato all'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento;

- e) a valere sul citato Contratto di Finanziamento, l'Istituto finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:
- in data valuta ____ (____) ____ ____ (____) Euro _____ (____);
 - in data valuta ____ (____) ____ ____ (____) Euro _____ (____);
- f) con nota prot. n. ____ del ____, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI - Ufficio II e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGB – Ufficio XVI, per il parere di competenza, la richiesta di proroga corredata della scheda di variazione del piano delle erogazioni e dello schema di atto aggiuntivo;
- g) con nota prot. n. ____ del ____, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo schema sulla base del quale è stato redatto il presente atto aggiuntivo (nota del Dipartimento del Tesoro prot. n. _____ del ____) e sulla variazione del piano delle erogazioni (nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. _____ del ____), ha autorizzato la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo ed ha espresso parere favorevole sullo schema sulla base del quale è stato redatto il presente atto aggiuntivo, unitamente alla nuova scheda relativa al piano delle erogazioni, che andrà a sostituire quella già allegata al Contratto di finanziamento, sub ____ (allegati al presente atto sotto la lettera “ ____ ”);”
- h) l'Istituto finanziatore a sua volta ha condiviso tale assenso favorevole con nota prot. _____.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

- 1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2.** I termini in lettera maiuscola hanno lo stesso significato di quelli del Contratto di Finanziamento.

ARTICOLO 2

- 2.1.** A modifica di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, le Parti convengono, in linea con quanto indicato nell'autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, condiviso dall'Istituto finanziatore, di prorogare il periodo di utilizzo del Finanziamento dal _____ al _____.
- 2.2.** Resta fermo l'impegno delle Parti a stipulare entro il nuovo termine del 31 dicembre 2018 l'atto di ricognizione finale del debito previsto all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento che evidenzia, al termine del periodo di utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, nonché le quote dei contributi annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo, che sarà regolato al tasso fisso secondo i criteri previsti al predetto articolo 4 del Contratto di Finanziamento, secondo un piano di ammortamento a rate costanti.

ARTICOLO 3

- 3.1.** Per quanto non espressamente modificato con il presente atto aggiuntivo, le Parti confermano tutti i patti, clausole e condizioni già previsti nel Contratto di Finanziamento.

ARTICOLO 4

- 4.1.** Il presente atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Notaio/Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto finanziatore, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula

del presente atto, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Le spese di stipula del presente atto e quelle inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio delle copie autentiche occorrenti, nonché quelle di notifica, sono a carico del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: Poteri Istituto Finanziatore;

Allegato B: Provvedimento dell'Istituto Finanziatore di autorizzazione alla

stipula;

Allegato C Poteri Prenditore;

Allegato D: Provvedimento regionale di autorizzazione alla stipula;

Allegato E: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e nuova scheda relativa al piano delle erogazioni.

Firmato a ----- il ----- 2017

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2073

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2073

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2073

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1925 del 29/11/2017

Seduta Num. 44

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi